

# *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 DICEMBRE 2016.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani.

Deliberazione 21 dicembre 2016, n. 101:

Modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 febbraio 2015, n. 9.

## Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994) e, in particolare, l'articolo 22, comma 2, lettera e), che prevede tra le funzioni regionali l'individuazione, con deliberazione del Consiglio regionale, del reticolo idrografico e di gestione;

Considerato che l'articolo 4, comma 1 lettera a), della l.r. 79/2012, definisce il reticolo di gestione come il sottoinsieme del reticolo idrografico di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che "necessita di manutenzione, sorveglianza e gestione per garantire il buon regime delle acque, prevenire e mitigare fenomeni alluvionali";

Ricordato che il d.lgs. 152/2006, all'articolo 54, comma 1, lettera q), definisce il reticolo idrografico come "l'insieme degli elementi che costituiscono il sistema drenante alveato del bacino idrografico";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 11 giugno 2013, n. 57, con la quale, ai sensi della legge regionale 79/2012, è stato approvato il reticolo idrografico e di gestione e dato mandato alla Giunta regionale di provvedere alla conservazione e manutenzione del dato, nonché al suo eventuale aggiornamento;

Preso atto che il provvedimento di cui sopra ha comportato, tramite un iter istruttorio che ha coinvolto tutti i soggetti pubblici demandati alla difesa del suolo ed alla manutenzione dei corpi idrici, l'individuazione di un reticolo idrografico pari a circa 67.836.182 chilometri ed a un reticolo di gestione pari a circa 38.601.444 chilometri di corsi d'acqua;

Vista, altresì, la deliberazione del Consiglio regionale 10 febbraio 2015, n. 9, che ha modificato il reticolo di cui al punto precedente, aggiornando il dato cartografico, così come stabilito dalla del.c.r. 57/2013, con le integrazioni rese necessarie successivamente all'ampliamento del quadro conoscitivo ed alla verifica delle anomalie derivanti da meri errori materiali;

Ritenuto di confermare con il presente atto la definizione individuata convenzionalmente dalla del.c.r. 9/2015, relativa ai tratti di reticolo oggetto di tombamento, ovvero: "tratti coperti di dimensioni longitudinali superiori a 20 metri, esclusi gli attraversamenti infrastrutturali e fatte salve specifiche situazioni, definite dall'autorità idraulica competente, che giustificano valori anche superiori";

Preso atto che, in riferimento alla definizione suddetta, la medesima del.c.r. 9/2015 ha specificato che la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti tombati, in assenza di specifici atti di autorizzazione e/o concessione, sia da intendersi in capo al soggetto pubblico o privato che utilizza o trae beneficio dagli spazi derivanti dal tombamento;

Considerato che la del.c.r. 9/2015 ha previsto, inoltre, una eventuale riapprovazione da parte del Consiglio regionale nel caso in cui si fossero create situazioni particolari con richieste di modifica del reticolo aventi uno sviluppo complessivo maggiore di dieci chilometri dei corsi d'acqua coinvolti;

Viste le richieste pervenute alla Giunta regionale da parte di vari enti e soggetti pubblici e privati, successivamente all'approvazione della del.c.r. 9/2015, riguardanti alcune ulteriori modifiche del reticolo idrografico e di gestione, le cui istruttorie di verifica e controllo sono state effettuate dagli uffici regionali preposti, secondo la seguente suddivisione:

- Genio Civile Toscana Nord: Comuni di Lucca, Massa, Carrara, Villafranca in Lunigiana;
- Genio Civile Valdarno Superiore: Comuni di Arezzo, Marciano della Chiana, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Monte San Savino, Cortona e Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno;
- Genio Civile Valdarno Centrale: Comuni di Prato, Vaiano, Pistoia, Larciano, Montale, Consorzi di Bonifica 3 Medio Valdarno e 4 Basso Valdarno;
- Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa: Comuni di Peccioli, Crespina Lorenzana, Capannoli, Capannori, Santa Maria a Monte, Vicopisano e Santa Croce sull'Arno, Consorzio 5 Toscana Costa, Consorzio 1 Toscana Nord e Consorzio 4 Basso Valdarno;
- Genio Civile Toscana Sud: Comuni di Siena, Capalbio, Gavorrano, Monte Argentario, Sarteano e Antinori Soc. Agricola a r.l.

Considerato che le modifiche richieste dagli enti e dagli uffici regionali preposti ed oggetto delle modifiche da apportare al reticolo, riguardano le seguenti casistiche:

- adeguamenti tecnici derivati dalla realizzazione di nuove infrastrutture nei vari contesti ambientali che hanno comportato la modifica dei tracciati (modifiche di percorso, tombamenti, ecc.);
- correzione, o miglior definizione geometrica e geografica, di tratti di reticolo conseguenti dall'approfondimento del quadro conoscitivo;
- inserimento nel reticolo di gestione di tratti di corsi d'acqua che, per mero errore materiale, viste la natura e le caratteristiche dei medesimi, non erano precedentemente inseriti;
- esclusione dal reticolo di tratti che, per mero errore materiale, erano precedentemente inseriti, ma che, dalla verifica effettuata, non risultano possedere le caratteristiche di corsi d'acqua ai sensi del d.lgs. 152/2006.

Preso atto che l'approfondimento effettuato dalla Giunta regionale nel corso del 2016 ha comportato un incremento chilometrico complessivo del reticolo di gestione superiore ai 10 chilometri totali previsti dalla del.c.r. 9/2015, ai fini della necessaria approvazione da parte del Consiglio regionale;

Ritenuto di procedere ad eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo con una frequenza di norma da prevedere ogni cinque anni, fatte salve situazioni particolari che comportino la modifica di uno sviluppo complessivo maggiore di dieci chilometri dei tratti di corsi d'acqua coinvolti;

Considerato che dalla procedura di aggiornamento si intendono escluse le modifiche geometriche o geografiche che, non alterando la consistenza totale del reticolo di ogni singolo comprensorio, non sono causa di variazioni nel tributo di bonifica;

Ritenuto che i competenti uffici della Giunta regionale possano eventualmente procedere agli adeguamenti tecnici sopra citati, collegati ad approfondimenti del quadro conoscitivo od a variazioni infrastrutturali, ed al conseguente aggiornamento del dato cartografico;

Preso visione del reticolo idrografico e di gestione, aggiornato in base alle segnalazioni degli enti e verificato nel corso dell'istruttoria sopra descritta, rappresentato nel file formato Shape contenuto nel supporto informatico allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), depositato presso i competenti uffici della Giunta regionale;

Ritenuto di approvare, per le motivazioni e con le modalità sopra riportate, le modifiche del reticolo idrografico e di gestione di cui alla l.r. 79/2012, rappresentato nella sua versione aggiornata all'interno del supporto informatico allegato al presente atto (Allegato A), reso visualizzabile e scaricabile dal sito istituzionale della Regione Toscana;

Delibera

1. di approvare le modifiche al reticolo idrografico e di gestione di cui alla l.r. 79/2012, già approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9/2015, riportate in formato digitale nel supporto informatico allegato, parte integrante del presente atto (Allegato A);

2. di procedere ad eventuali ulteriori aggiornamenti del reticolo con una frequenza, di norma, ogni cinque anni, fatte salve situazioni particolari che comportino la modifica di uno sviluppo complessivo maggiore di dieci chilometri dei tratti di corsi d'acqua coinvolti;

3. di dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di provvedere, con specifico atto, agli eventuali adeguamenti tecnici collegati ad approfondimenti del quadro conoscitivo od a variazioni infrastrutturali, non comportanti modifiche alla consistenza totale del reticolo di ogni singolo comprensorio;

4. di stabilire che il reticolo idrografico e di gestione sia depositato, in formato digitale, presso la Giunta regionale, che provvederà con le procedure riportate in narrativa al suo aggiornamento nonché alla sua conservazione, manutenzione e diffusione nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni;

5. di rendere consultabile e scaricabile il dato cartografico del reticolo aggiornato dal sito istituzionale della Regione Toscana.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE

Eugenio Giani

IL SEGRETARIO

Giovanni Donzelli